

Al Carlo Felice di Genova va in scena una Bohème colorata e fiabesca

La bohème di **Giacomo Puccini**, una delle opere liriche più popolari al mondo, va in scena al **Teatro Carlo Felice** a partire da venerdì **13 dicembre** alle ore 20, con repliche **fino al 29 dicembre**. Tenuta a battesimo il 1° febbraio 1896 al Teatro Regio di Torino, *La bohème* è il titolo che rivelò definitivamente la modernità musicale e teatrale di Puccini, allora trentottenne. L'opera è ambientata in una Parigi di metà Ottocento che, secondo Debussy, nessuno aveva mai saputo descrivere meglio in musica; la Parigi della folla di avventori del "Caffè Momus", esempio straordinario di caos musicale organizzato, delle trombe da fiera, che anticipano di quasi vent'anni quelle di *Petruška* di Stravinskij, dell'atmosfera desolata della Barrière d'Enfer coperta dalla neve, resa con timbri rarefatti che nessuno aveva mai osato prima. Tra esplosioni vitali tanto travolgenti quanto effimere, parentesi liriche commoventi e strazianti (immancabili in Puccini) e invenzioni compositive senza precedenti, la partitura di *Bohème* è una di quelle che segnano un prima e un dopo nella storia del teatro d'opera. Con Puccini, i giovani *bohémien*s, gli aspiranti artisti sempre in bolletta immortalati da Henri Murger nel romanzo *Scènes de la vie de bohème*, irrompono nell'opera e la scompaginano, contaminando la musica e il racconto teatrale con il loro modo di vivere scapestrato e "alla giornata".

Proprio questo aspetto giocoso di *Bohème*, spesso trascurato, è al centro della regia di **Augusto Fornari**, nell'applaudito allestimento che il Teatro Carlo Felice ha prodotto alcuni anni fa e che ora ripropone al suo pubblico con la collaborazione dell'assistente alla regia **Lorenzo Giossi**. «È con stupore – spiega Fornari – che m'è parso di ritrovare nei

meccanismi drammatici del capolavoro pucciniano il “Gioco” come elemento propulsore della storia. Il “Gioco” quello serio, con la G maiuscola, quello dei bambini, quello che va fino in fondo, che irride la fame, il freddo, la povertà, la ricchezza, la borghesia, gli schemi sociali, quello che vorrebbe sgambettare la morte.» Illuminate da **Luciano Novelli**, le scene del pittore e artista genovese **Francesco Musante** (che firma anche i costumi), fiabesche, fumettistiche, a tratti da libro illustrato per bambini, esaltano a tal punto la visione registica di Fornari da diventarne un elemento imprescindibile.

A dirigere l’Orchestra, il Coro e il Coro di voci bianche del Teatro Carlo Felice, **Andrea Battistoni**, che, dopo il recente successo – sempre a Genova – del *Trovatore* si conferma come uno dei più significativi direttori d’orchestra italiani della nuova generazione. Battistoni, nelle ultime tre recite, lascerà il podio a un altro giovane direttore, **Leonardo Sini**, vincitore del Primo Premio al prestigioso Concorso Internazionale di direzione d’orchestra Maestro Solti. Di grande prestigio il cast, che vede **Rebeka Lokar** (recentemente applaudita come Leonora ne *Il trovatore*) e **Serena Gamberoni** alternarsi nel ruolo di Mimì, e **Stefan Pop** come primo Rodolfo, in alternanza con il giovane **Gabriele Mangione** e un altro tenore di grande fama, **Celso Albelo**. Marcello è interpretato da uno dei giovani baritoni attualmente più apprezzati, il genovese **Michele Patti**, e da un esperto del ruolo, **Alberto Gazale**. Musetta, a cui è affidato l’omonimo valzer, una delle pagine più celebri dell’opera, è interpretata dalla giovane ma già affermata **Lavinia Bini** in alternanza con **Francesca Benitez**. Completano il cast **Romano Dal Zovo** (Colline), **Giovanni Romeo** e **Italo Proferisce** (Schaunard) e **Matteo Peirone** (Benoît e Alcindoro). Maestro del Coro, **Francesco Aliberti**, Maestro del Coro di voci bianche, **Gino Tanasini**.

Intorno a La Bohème

-Tutti i lunedì del mese, visite guidate gratuite per gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado agli allestimenti dell'opera in calendario.

-Percorsi di prova con gli studenti del Corso di Storia della Musica della Facoltà di Lettere dell'Università di Genova: si tratta di un percorso guidato a prove di regia, letture, assieme, antepiano, sino alla generale, per comprendere tutti i passaggi di una produzione, dal progetto iniziale alla realizzazione definitiva.

-Assaggi, per il pubblico che assiste all'opera, di delizie natalizie a cura di Preti Azienda dolciaria.

-L'artista Monica Frisone presenta i gioielli declinati e ispirati all'opera.

-Anteprima esclusiva per RINA – partner e sponsor della Fondazione Teatro Carlo Felice.

Ulteriori informazioni: [Teatro Carlo Felice](#)